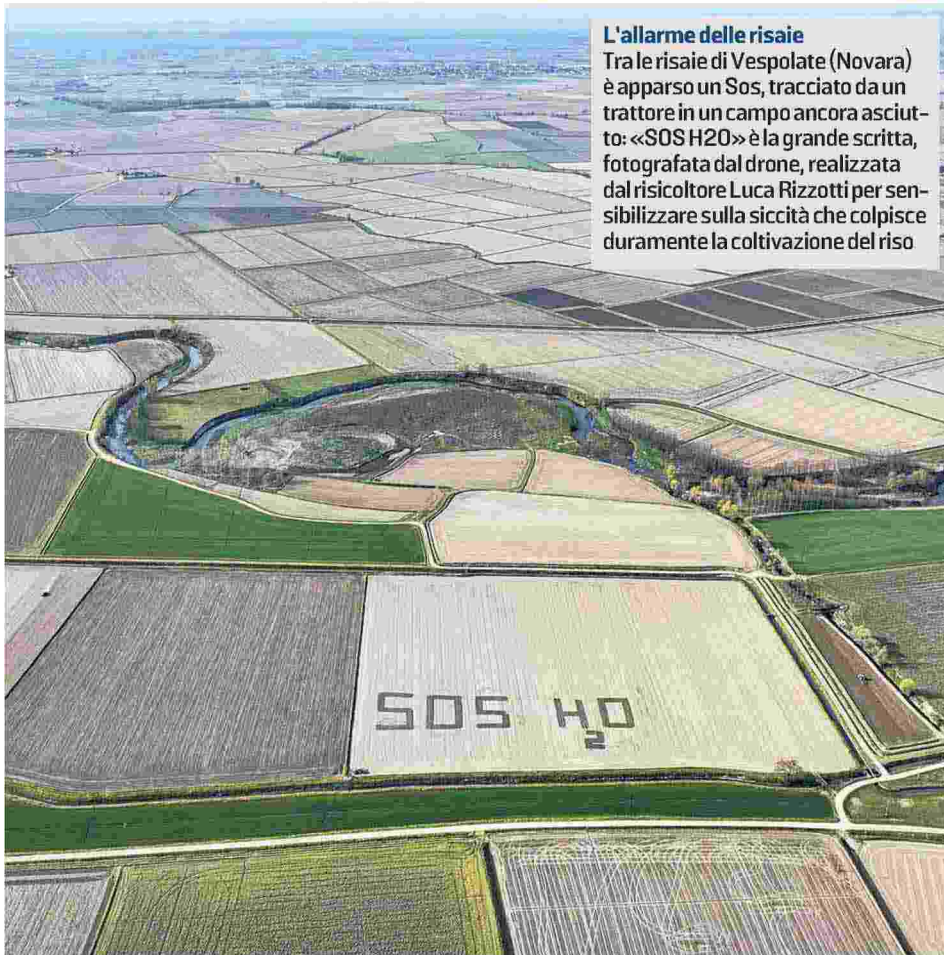




STOP ALLE POLIZZE SULLA CARENZA D'ACQUA: NON È UN EVENTO IMPREVISTO

La siccità assicurata

FRANCESCO MOSCATELLI



L'allarme delle risaie
Tra le risaie di Vespolate (Novara) è apparso un Sos, tracciato da un trattore in un campo ancora asciutto: «SOS H2O» è la grande scritta, fotografata dal drone, realizzata dal risicoltore Luca Rizzotti per sensibilizzare sulla siccità che colpisce duramente la coltivazione del riso

MICHELE D'OTTAVIO-MAURO UJETTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185509



In dieci anni i premi versati sono aumentati dell'86 per cento, ma oggi per le compagnie è sempre meno conveniente. Il cambiamento climatico ha reso i fenomeni estremi più frequenti. L'Ania: "Ora serve un accordo pubblico-privato"

Siccità e grandine, rischi troppo alti la stretta delle assicurazioni sui campi

L'ANALISI

FRANCESCO MOSCATELLI
MILANO

«È come rilevare un cucchiaino d'acqua mescolato in una manciata di terreno». Ora lo dice anche l'Agenzia Spaziale Europea, che ha rielaborato i dati satellitari sull'umidità del suolo e la salinità degli oceani: l'ultimo inverno è stato il secondo più caldo di sempre, e il Nord Italia è una delle zone più colpite dalla siccità insieme a Francia, Spagna e Gran Bretagna.

«Se non piove entro maggio, la situazione si farà gravissima», spiega il meteorologo Luca Mercalli, ma bisognerà vedere anche quanto poverà. Servono piogge abbondanti ma tranquille, regolari. Al momento, però, non possiamo fare previsioni oltre i 15 giorni e quello che sappiamo non indica un'inversione di rotta. Non ci sono copiose piogge all'orizzonte, solo qualche fenomeno sporadico». Lo sottolinea anche Daniele Cat Berro, della Società meteorolo-

Il meteorologo Mercalli
"Se non piove entro maggio la situazione si farà gravissima"

gica italiana: «Siamo messi peggio dell'anno scorso, servono precipitazioni prolungate e lo scioglimento della neve, ma ne ce n'è stata pochissima».

Uno scenario drammatico che si sta ripercuotendo sull'economia: Confesercenti venerdì ha ribadito che la carenza d'acqua sta impedendo il calo dell'inflazione, mentre gli agricoltori sono preoccupati, oltre che per gli effetti diretti sui raccolti, anche per quanto riguarda la possibilità di proteggerli.

La siccità, infatti, sta facendo lievitare i costi delle polizze assicurative. Il fenomeno riguarda in particolar modo la Pianura Padana, dove si concentrano i campi di cereali che subiscono la carenza idrica anche perché sono storicamente meno attrezzati ad affrontarla con gli impianti di irrigazione. In primis c'è il riso, ma a breve il problema interesserà anche grano e mais. «Essendo un danno quasi certo, le compagnie non si vogliono assumere rischi. In più dovrebbero offrire la polizza a

tassi troppo alti, e quindi non le propongono neanche - dice Edoardo Simoncelli di Confesercenti Vercelli Biella -. Chi decide di seminare, quest'anno più che mai, sa di rischiare molto».

Il fenomeno è noto. Stefano De Polis, segretario generale dell'Ivass (l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni), lo descriveva già due mesi fa. «Il settore delle polizze agricole ha registrato negli anni un progressivo aumento dei costi di sottoscrizione, da ricondurre alla ridotta base assicurata e all'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi, anche di carattere catastrofe - si legge nel suo intervento al convegno "Cambiamento climatico e assicurazione come strumento di sicurezza alimentare" -. Nell'ultimo decennio emerge l'elevato livello del rapporto "sinistri a premi", che alimenta una tendenza al disimpegno da parte delle compagnie di assicurazione e riassicurazione dall'assunzione dei rischi agricoli, specie quelli di natura catastrofale». I premi versati crescono (611 milioni nel 2021, +86% rispetto al 2011) così come i valori assicurati relativi ai prodotti agricoli (6,5 miliardi nel 2021,

+22,4% rispetto a dieci anni prima), ma per le compagnie assicurative il *climate change* è una sfida complicatissima. E questo nonostante il fatto che gli agricoltori ricevano un contributo pubblico fino al 70% del costo della polizza.

«Quando si parla di polizze si parla sempre del prezzo - spiegano da Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici -. Ma il prezzo è il frutto di un'analisi sulla probabilità dell'evento. Si alza quando aumenta la frequenza di eventi avversi, altrimenti le compagnie non avrebbero i fondi per pagarne i danni. Dunque, per proteggere il territorio e tutelare gli assicurati è necessario creare un sistema pubblico-privato». In questa prospettiva è stato creato il Fondo AgriCat, obbligatorio per chiunque riceva i contributi europei all'agricoltura, che quest'anno avrà una dotazione di 350 milioni di euro per dare una prima risposta a chi subisce danni da eventi catastrofali (siccità, ma anche gelo e alluvioni). «Questo fondo nato a gennaio andrebbe integrato con le coperture assicurative catastrofali - proseguono da Ania -. Poi va ricordato che in alcuni Paesi si stanno diffon-

dendo le polizze parametriche che, tuttavia, modificano il meccanismo attuale delle coperture: viene stabilito un parametro a priori (come la quantità di pioggia caduta). Se viene superato, si ha diritto al risarcimento, indipendentemente dal danno subito. Allo stesso modo, se si subiscono danni ma il parametro non viene superato, non si ha diritto al risarcimento».

Asnacodi, l'associazione che riunisce i 66 consorzi di difesa nei settori della prevenzione e della gestione dei rischi d'impresa in agricoltura, mette invece l'accento sugli strumenti di difesa attiva. «L'aumento dei costi assicurativi è un dato di fatto, del resto dal 2000 al 2022 abbiamo avuto sette grandi siccità mentre la ripetibilità in passato era di un evento siccitoso ogni 20 anni - chiarisce il presidente Albano Agabiti -. L'assicurazione deve essere l'ultima spiaggia. Prima bisogna incentivare gli impianti di irrigazione di soccorso a basso impatto ambientale, la gestione delle acque e dei bacini di accumulo, le reti anti-grandine».

(Hanno collaborato Francesca Del Vecchio e Roberto Maggio)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

